

# alkimiya

jewelry design maps —

ISSUE 1 | RIVISTA SEMESTRALE ●

mag



**V:** Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*  
Dipartimento di Architettura e  
Disegno Industriale



  
OROMARE

INCONTRI

# TALK WITH Eleonora Federici

LE INCLUSIONI COME FONTE DI  
RACCONTO DELLE GEMME

a cura di Carmela Barbatto

(Fig.1) Eleonora Federici, ritratto della designer con indosso i suoi gioielli.  
Photo Massimiliano Sticca e Nicola Montanaro,  
Courtesy of Eleonora Federici.

(Fig.2) Eleonora Federici, *Anello Fire*, 2009.  
Anello con tormalina arancione,  
diamanti e oro 18kt.  
Photo Massimiliano Sticca e Nicola Montanaro,  
Courtesy of Eleonora Federici.



La sua è una ricerca che integra processi di progettazione digitale con processi di produzione artigianali e che mette in evidenza le caratteristiche delle pietre. Diamanti, Zaffiri, Tsavorite per celebrare la bellezza rara e impetuosa di uno degli uccelli più piccoli e amati al mondo:

*Eleonora Federici's research complements the digital design with a handcrafted production process. This enhances the characteristics of the stones. Diamonds, sapphires and tsavorites are used to celebrate the unusual and expansive beauty of one of the smallest and most beloved birds in the world, the*

## INCONTRI

### TALK WITH ELEONORA FEDERICI

Gemstone inclusions are  
a source of stories

*hummingbird, and its joy of life. Hummingbird is a single piece earring created by the Pavia-born designer to express the excellence and fine craftsmanship typical of artefacts made in Italy. It won two important competitions in 2022: the "A' Design Award" in the Jewellery, Eyewear and Watch Design category and the "C-Idea Design Award".*

*Surprise, that is the feeling I had when I first saw photos of your jewellery. Cocktail rings in particular, so eye-catching and so much loved by women as bearers of eccentricity with a gemstone as the protagonist. «Gemstones are the prism through which we see the colours of the earth». How can this encounter take place?*

il colibrì e la sua gioia di vivere. Hummingbird è il mono orecchino con cui Eleonora Federici, designer di origini pavese, porta il bello e ben fatto tipici del made in Italy in alto nel mondo, vincendo nel 2022 due importanti competizioni: "A' Design Award" nella categoria Jewelry, Eyewear and watch design e il "C-Idea Design Award".

**Sorpresa, è la sensazione che ho provato nel vedere per la prima volta le foto dei tuoi gioielli. Anelli cocktail soprattutto, di presenza, amatissimi dalle donne e veicolo di eccentricità, dei quali la pietra è protagonista. «Le gemme sono il prisma attraverso cui vediamo**



(Fig.3) Eleonora Federici, *Ciondolo Model II*, 2012.

Ciondolo con opale etiope con arlecchinamento, diamanti, zaffiri gialli, oro giallo 18kt. Photo Massimiliano Sticca e Nicola Montanaro,

Courtesy of Eleonora Federici. (Fig.4) Eleonora Federici, *Anello Athena*, 2007.

Anello con tormalina rosa, diamanti, rubini, oro giallo 18kt. Photo Massimiliano Sticca e Nicola Montanaro, Courtesy of Eleonora Federici.

## INCONTRI

### un incontro fatto di istinto ed emozione



(Fig.5) Eleonora Federici, *The Hummingbird*, 2021, Premio A' DESIGN AWARD 2022, Premio C-IDEA Design Award 21/22. Rendering del progetto digitale 3D con oro bianco, zaffiri, diamanti, tsavoriti.  
Photo Courtesy of Eleonora Federici.

**i colori della terra». Come avviene questo incontro?**

È una questione istintiva ed emozionale che mi pone in connessione con la pietra nel momento stesso in cui la vedo. È come quando conosci una persona e nei primi 30 secondi capisci se hai feeling o no. I minerali trattengono in sé una profonda magia, che si relaziona non solo alla loro provenienza e formazione, ma alla loro stessa struttura. Sono l'esplicitazione della bellezza e della ricchezza della nostra terra, combinazioni inedite, casuali ma perfette, ed è l'uomo che, dal grezzo, con la sua abilità riesce a tagliarle e faccettarle senza mai snaturarle.

**Forza simbolica e apotropaica, grande patrimonio di leggende e credenze, tramandato nei secoli, le pietre sono custodi di segreti e storie da raccontare, alcune più di altre. La tua prediletta è l'opale. È una scelta oppure hai un legame con questa pietra?**

Meraviglia ed entusiasmo: sono le emozioni che prevalgono nell'incontro con una gemma, oltre al desiderio del possesso. Ciò che mi lega all'opale è la magia dei suoi colori, il loro contatto con la luce e i cambiamenti che ne risultano. È qualcosa di straordinario. Ciò che oggi rende l'opale poco apprezzato, almeno in Italia, è purtroppo la credenza

*It's an instinctive, emotional thing that connects me to the gemstone the moment I first see it. It's like meeting someone and in the first 30 seconds you know if you feel something. Minerals have a deep magic, which is not only linked to their origin and formation, but also to their inner structure. They are an expression of the beauty and richness of our land, unique and perfect combinations, even if they are random, and it is the human skill that manages to cut and polish the gems from the rough without distorting them.*

*Gemstones are treasure troves of secrets and stories to be told, some more than others, with their symbolic and apotropaic power as a significant legacy of legends and beliefs passed down through the centuries. Your favourite is the opal. Is it a choice or do you have a special connection with this stone?*

*Wonder and excitement are the dominant emotions when encountering a gemstone, apart from the desire to own it. What binds me to opal is the magic of its colors, their contact with light and the resulting changes. It is something extraordinary. Unfortunately, what makes opal so unappreciated today, at least in Italy, is the belief that it brings bad luck.*

## INCONTRI

*How have your roots influenced your educational/professional path?*

*Today, the family jewellery business is run by my brother and me. It was founded by my father in 1980, here in Pavia. From the time I was a child, I was introduced to the world of art and jewellery, to fine watchmaking, to trade fairs and exhibitions. I chose to study at the Faculty of Fine Arts, specializing in Art History, after completing my classical high school education. When I decided to join the shop and take over my parents' business, I realized that I was missing something. So I went to study gemology at IGI in Milan, and this was my first big leap into a world where I fell in love with gems. Eventually I joined the shop, taking care of the creative part, which is related to design, until after a few years I decided to get my hands on it. Learning the art of goldsmithing under the guidance of masters took me several years. In 2021, I completed my knowledge and training with the GIA course, where I learnt how to use 3D design software.*

connessa secondo cui porti male.

**In che modo le tue radici hanno influenzato il tuo percorso formativo/professionale?**

Quella che oggi gestiamo io e mio fratello è la gioielleria di famiglia. Era stata fondata nel 1980 da mio padre qui a Pavia. Fin da piccola sono stata introdotta al mondo dell'arte e della gioielleria, alta orologeria, fiere di settore e mostre. Dopo il liceo classico ho scelto Lettere con indirizzo Storia dell'arte. Quando ho deciso di entrare in negozio e continuare l'attività dei miei ho capito che mi mancavano dei pezzi: ho studiato gemmologia all'IGI di Milano ed è stato questo il primo passo importante, poiché mi si è aperto un mondo che mi ha letteralmente fatta innamorare delle pietre. Finalmente sono entrata in negozio occupandomi della parte creativa, quindi legata al design, finché, trascorsi alcuni anni, ho deciso di mettere le mani in pasta. Mi ci sono voluti svariati anni per imparare, sotto la guida di maestri, l'arte della lavorazione orafa. Nel 2021, con il corso del GIA, dove ho imparato ad usare i software per la progettazione 3d, ho completato la mia conoscenza e formazione.

## le radici che fanno da guida

*(Fig.6) Eleonora Federici, Anello Model I, 2012.*

Anello con tanzanite, diamanti, zaffiri rosa, oro bianco 18kt.  
Photo Massimiliano Sticca e Nicola Montanaro,  
Courtesy of Eleonora Federici.

